

## SPETTACOLI

### Coronavirus, “Dateci lo streaming gratis”: sui social parte l’appello

Ecco dove guardare film (e serie tv) senza spendere un euro



MARCO CONSOLI

Sui social la petizione è già partita: sono in molti a chiedere a Netflix, Amazon Prime Video e al nuovo Disney+ che arriverà in Italia il 24 marzo, di offrire uno sconto sull’abbonamento allo streaming di film e serie tv per tutto il periodo in cui gli italiani dovranno stare a casa per l’emergenza coronavirus. E dovranno, soprattutto se sono bambini e ragazzi, trovare un modo di impiegare le ore e i lunghi giorni di attesa senza poter uscire.

Anche se Amazon aveva lanciato un primo segnale in tal senso, con l’offerta di abbonamento gratuito per un mese per la prima “zona rossa”, che poi non è stato ampliato a tutti quando le misure restrittive sono state applicate all’Italia intera, c’è chi ha ampliato il classico periodo di prova di un mese offerto (ad esempio da Prime Video e TimVision Plus) prima di sottoscrivere l’abbonamento: Infinity di Mediaset per venire incontro alle difficoltà economiche delle famiglie permette di vedere gratis per due mesi il suo catalogo pieno di novità, film spettacolari, cartoni animati, commedie.

# LA STAMPA

D'altra parte non mancano enti e società che in questi giorni con generosità si stanno preoccupando di fornire ore di contenuti da guardare gratuitamente. La Cineteca di Milano, pochi giorni dopo il contagio del paziente uno, aveva già messo a disposizione [online un catalogo di oltre 500 film](#), in cui si trovano pellicole dell'epoca del muto, documentari, ma anche classici come L'esorcista o Shining.

Un'altra lodevole iniziativa è quella di Minerva Pictures, che offre nello sterminato catalogo disponibile su [thefilmclub.it](#) la visione gratuita di 100 titoli, tra cui Totò contro Maciste, Carne Tremula e molti film di genere. «Vogliamo portare il nostro piccolo contributo, in qualità di cittadini, nelle case degli italiani che avranno voglia di passare qualche ora in serenità», ha dichiarato Gianluca Curti, amministratore delegato della società. Un desiderio condiviso anche da OpenDBB, portale che supporta le opere indipendenti, e ha previsto sul proprio [sito](#) una vera e propria programmazione in streaming. L'alternativa è un servizio on demand in cui ciascuno può vedere documentari e film e fare la propria donazione libera, anche per supportare gli autori in un momento difficile per tutto il settore audiovisivo.

Trascorrere il tempo e magari imparare qualcosa della Storia della nostra nazione, anche nel passaggio attraverso i momenti più difficili, è possibile attraverso la consultazione libera dell'archivio dell'Istituto Luce, che con il suo catalogo di oltre 77mila filmati presenti su [www.archivioluca.com](#), permette di vedere documentari e cinegiornali. A disposizione di milioni di italiani in quarantena iniziano a mettersi anche piccoli festival, come quello di Ischia ([www.ischiafilmfestival.it](#)) che offre in streaming le pellicole passate in rassegna, mentre altri che sarebbero stati cancellati per via della quarantena si stanno riorganizzando per trasformarsi in edizioni digitali: il primo ad annunciarlo è Cortinametraggio, che dal 23 al 28 marzo "proietterà" sul proprio [sito](#) le opere in concorso.

Nonostante lo streaming dei servizi a pagamento la faccia ormai da padrone, insieme alla tv generalista, nell'intrattenimento casalingo, non bisogna dimenticare tutte le piattaforme online che offrono film gratis, perché pagati da inserzioni pubblicitarie: oltre al catalogo ricco di repliche di film e serie tv disponibile su [RaiPlay](#) e [Mediaset Play](#), una vasta offerta di titoli si trova anche su [Rakuten Tv](#), mentre chi ama i film in lingua originale può provare [Plex](#).

©RIPRODUZIONE RISERVATA